



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2019-2021

Sommario

INTRODUZIONE	2
COMPOSIZIONE DELL'ENTE.....	3
Struttura Politico Amministrativa.....	4
Struttura Organizzativa - Gestionale	5
LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO	6
AREA AMMINISTRATIVA	6
AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE	7
AREA TECNICA.....	8
OBIETTIVI OPERATIVI	10
PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)	11
OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE.....	15
ANALISI DI BILANCIO 2019.....	18



INTRODUZIONE

Il processo di programmazione così come riportato nel seguito si svolge nel rispetto della sostenibilità e compatibilità economica-finanziaria e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione di questo Ente.

Il settore dei Servizi Pubblici Locali, e in particolare quello del Servizio Idrico Integrato (SII), è in parte influenzato dall'andamento dell'economia in generale ma, più specificamente, dagli interventi normativi e regolamentari che si sono susseguiti nel tempo. Negli ultimi anni, a livello nazionale, gli Enti d'ambito hanno ulteriormente rafforzato il loro ruolo a seguito del nuovo quadro normativo introdotto dal D.L.133/2014 (cd "Sblocca Italia"), al fine di consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio idrico.

Tali attribuzioni hanno determinato un incremento significativo delle incombenze a carico del personale attualmente in servizio rendendo particolarmente complicata la gestione dei carichi di lavoro nei tempi richiesti, in particolare con riferimento all'attività in materia di tariffe, qualità contrattuale e tecnica stabilita di volta in volta dall'ARERA.

Tuttavia, in controtendenza a tale situazione evolutiva occorre evidenziare la Proposta di Legge AC 52 "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque", attualmente in discussione presso la competente commissione parlamentare, che introduce un radicale ridisegno sia del governo di gestione del SII, con un ritorno alla gestione diretta da parte dei comuni ed un ruolo centrale del Ministero dell'Ambiente, che dell'attuale assetto industriale rilanciando il modello dell'azienda speciale ovvero dell'organismo di diritto pubblico.

Tale proposta, partendo da principi condivisibili quali la tutela della risorsa e l'equità nella sua fruizione universale, potrebbe determinare una maggiore frammentazione gestionale, un rischio di paralisi gestionale connesso ad un significativo freno agli investimenti ed un impatto non sostenibile sulla finanza pubblica.

Ciò detto, la programmazione delle attività seguenti non tiene conto delle ipotesi appena menzionate in quanto non immediatamente applicabili se non a seguito della conclusione dell'iter parlamentare oltre all'emanazione di una norma attuativa regionale. Si ritiene pertanto che tale scenario difficilmente potrà interessare l'anno 2019.



COMPOSIZIONE DELL'ENTE

L'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" è stata costituita formalmente nel settembre del 2002 in applicazione della L. 5 gennaio 1994 n. 36 e della Legge Regionale attuativa n. 13 del 20/01/1997, oggi Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012, per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato.

Con legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012 si è stabilito quanto di seguito:

[...]

Cap.II - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 2

(Organizzazione del servizio idrico integrato)

- 1. Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*
- 2. Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997.*

[...]

L'A.T.O. (oggi definito "Ente di Governo dell'Ambito" – Legge n. 164 dell'11.11.2014 "Sblocca Italia") rappresenta, quindi, l'Ente di governo del servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare non più singolarmente, ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del Servizio Idrico Integrato.

A livello Nazionale con la manovra Salva Italia, (art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (oggi ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura integrale dei costi (principio del *full cost recovery*), alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'ARERA è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'ATO è chiamato ad esercitare tutte le competenze in merito alla regolazione del servizio idrico, in particolare:

1. Individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie finalizzate all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;



2. Predisposizione ed aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs.152/2006;
3. Predisposizione del Programma degli interventi e relativo monitoraggio;
4. Predisposizione della proposta tariffaria e dei Piani Economici-Finanziari dei Gestori;
5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico, dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
6. Attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli obiettivi specifici e generali prestabiliti;
7. Tutela degli interessi degli utenti.

Struttura Politico Amministrativa

Conferenza d'Ambito e Comitato Esecutivo

Il Presidente e la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, organo politico amministrativo con potere deliberante, risultano coadiuvati dal Comitato Esecutivo, organismo consultivo, per lo svolgimento delle attività delegate dalla convenzione istitutiva utili a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risulti indispensabile per il proficuo andamento dell'attività istituzionale.

L'Autorità d'Ambito n° 1 "VCO e Pianura Novarese" è composta, conformemente a quanto stabilito dalla Convenzione istitutiva, da membri in rappresentanza degli Enti Locali, in particolare:

- Presidente della Provincia di NOVARA;
- Presidente della Provincia del V.C.O.;
- Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti al territorio montano suddivisi in aree territoriali omogenee (B.T.O. Bacini Territoriali Omogenei);
- Presidenti delle Unioni Montane o delegati.

Ente rappresentato	Nominativo
Provincia di Novara - Presidente	Federico Binatti
Provincia del V.C.O. – Vicepresidente	Arturo Lincio
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giulio Frattini (Bolzano Novarese)
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Matteo Manzini (Garbagna Novarese)
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia (Casaleggio Novarese)
B.T.O. 4 Cusio	Giorgio Angeleri (Orta S. Giulio)
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Alberto Pilone (Varallo Pombia)
B.T.O. 6 Media Agogna	Marco Zonca (Agrate Conturbia)
B.T.O. 7 Media Valsesia	Ennio Prolo (Fara Novarese)
B.T.O. 8 Novara	Alessandro Canelli (Novara)
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Davide Ferrari (Galliate)
B.T.O. 10 Verbania	Silvia Marchionini (Verbania)
Unione Alta Ossola	Bruno Stefanetti
Unione Valli dell'Ossola	Bruno Toscani
Unione Media Ossola	Renzo Viscardi



Ente rappresentato	Nominativo
Unione Lago Maggiore	Giandomenico Albertella
Unione del Cusio e del Mottarone	Paolo Marchioni
Unione dei Due Laghi	Elis Piaterra
Unione Valle Strona e delle Quarne	Luca Capotosti
Unione dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone	Enrico Calderoli
Unione Valgrande e del Lago di Mergozzo	Claudio Liera
Unione Valle Vigezzo	Paolo Giovanola

Struttura Organizzativa - Gestionale

Direttore generale: incarico a tempo determinato, fuori dotazione organica.

Servizio	Cat.	Profilo Professionale	n.	Copertura
AMMINISTRATIVO	D-2	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	C-5	Istruttore Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
TECNICO	D-2	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	D -1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto <u>non</u> coperto <i>Dipendente in aspettativa senza assegni</i>
TOTALE			4	



LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

Il presente documento, in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, costituisce strumento programmatico previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, con orizzonte temporale triennale.

Con il Piano della Performance, l'Autorità intende definire un valido strumento, con valenza sul piano organizzativo e gestionale, attraverso il quale definire gli ambiti fondamentali su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Tale documento rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale:

- migliorare il coordinamento tra le diverse aree operative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione esterna;
- favorire una effettiva responsabilità del personale intero.

Attraverso il presente documento programmatico generale della performance, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, saranno articolate dunque le performance individuali per tutto il personale in servizio nonché gli obiettivi assegnabili al personale dirigenziale.

Il programma delle attività previste nel triennio 2019-2021 si incentra principalmente sulle azioni suddivise per macro aree, in particolare:

AREA AMMINISTRATIVA

- *Organizzazione e coordinamento dei servizi garantiti agli organi/organismi istituzionali (Assemblea, Comitato Esecutivo, Presidente, Vice Presidente, Direttore);*
- *Organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa degli uffici in coerenza con le previsioni di bilancio;*
- *Corretto svolgimento degli adempimenti di legge in materia di personale dipendente;*
- *Gestione dei rapporti con la Tesoreria dell'Ente, con il Revisore Unico;*

Il Direttore, responsabile dell'area amministrativa e finanziaria, assicura, attraverso anche consulenze esterne qualificate, il presidio delle variabili economiche e finanziarie dell'Autorità, garantendo il rispetto degli adempimenti, la gestione ottimale delle risorse, il supporto ai processi decisionali e informativi, il coordinamento generale della struttura nel suo complesso.

- *Adeguamento e riorganizzazione dell'infrastruttura informatica alle "misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" di cui alla circolare AGID n. 2 del 18 aprile 2017;*
- *Adeguamento, aggiornamento delle misure di sicurezza tecniche e organizzative;*

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», determina una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

A tal proposito, l'Autorità d'Ambito, compatibilmente con le dotazioni disponibili (personale e infrastrutturale), avvierà un'attività di verifica ed analisi dell'infrastruttura esistente al fine di individuare le



opportune azioni da intraprendere per adempiere alle prescrizioni citate con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento dell'infrastruttura informatica dell'Ente.

- *Attività di aggiornamento/implementazione del sito web istituzionale;*

Per garantire la massima trasparenza delle attività dell'Ente, si proseguirà nella puntuale informazione e comunicazione delle attività istituzionali tramite la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

L'attività risponde a un duplice criterio di funzionalità:

- Comunicazione istituzionale, ovvero comprende informazioni, atti e documenti che l'Amministrazione deve rendere "obbligatoriamente" disponibili sulla base di quanto disposto dalle norme di legge (D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013);
- Erogazione di tutte le ulteriori informazioni ritenute utili per gli utenti del servizio idrico, alle Società di gestione ed in generale a tutti i soggetti interessati (Stakeholder).

Il sito web dell'Autorità si avvale di un CMS (Content Management System, sistema di gestione dei contenuti), che consente di creare e gestire i contenuti interamente attraverso il personale interno.

AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE

Tale macro-area risulta principalmente finalizzata all'attuazione delle direttive dell'ARERA in materia di pianificazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché a tutte quelle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi infrastrutturali nel settore idrico. Nel dettaglio le azioni:

- *Attività di controllo in merito agli affidamenti attivi nel territorio di competenza;*

Nel corso del 2019 occorrerà proseguire nel monitoraggio delle realtà gestionali presenti nel territorio di competenza in un'ottica di ottimizzazione del servizio in termini di contenimento e razionalizzazione dei costi, investimenti e qualità del livello del servizio reso all'utenza.

Acqua Novara.VCO S.p.A. opera attualmente in 140 Comuni nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, in 132 dei quali la gestione riguarda l'intero servizio idrico per un bacino complessivo pari a circa 480.000 abitanti residenti (92% dell'intera popolazione ATO).

Idrablu S.p.A., fornisce il servizio idrico in 18 Comuni della provincia del VCO ubicati nell'alta/media Valle Ossola compreso il Comune di Domodossola per un bacino di utenza pari a circa 40.000 abitanti residenti - 7,7% popolazione ATO (gestione parziale nei Comuni di Beura Cardezza e Pallanzeno).

Oltre ai gestori di cui sopra, la Conferenza dell'Autorità d'ambito ha, inoltre, espresso il proprio consenso (in applicazione di norme all'epoca vigenti art.113 D.Lgs.267/2000) alla gestione delle Società salvaguardate:

- IRETI SpA subentrata alla Società Acque Potabili SpA dal 01.01.2017, presente nel Comune di S.Pietro Mosezzo, limitatamente al servizio di acquedotto, per un bacino di utenza di circa 1.738 abitanti residenti;
- Società dell'Acqua Potabile SpA subentrata alla Società Sicea SpA dal 01.01.2017, presente nel Comune di Cannobio, limitatamente al servizio di acquedotto, per un bacino di utenza di circa 5.000 abitanti residenti.

Risultano, ad oggi, n. 9 gestioni svolte ancora in economia da Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti appartenenti a Unioni Montane:

COMUNE	Servizio	Abitanti	Superficie
Antrona Schieranco	Acquedotto, fognatura, depurazione	422	100,7



Anzola d'Ossola	Acquedotto, fognatura	414	13,66
Baceno	Acquedotto, fognatura, depurazione	916	77,27
Druogno	Acquedotto, fognatura, depurazione	1038	29,61
Formazza	Acquedotto, fognatura, depurazione	438	130,65
Gurro	Acquedotto, fognatura, depurazione	213	13,29
Miazzina	Acquedotto, fognatura	363	21,18
Trasquera	Acquedotto, fognatura, depurazione	222	39,6
Vanzone con S. Carlo	Acquedotto, fognatura, depurazione	394	15,73

Resta tuttavia necessario, in ragione della normativa attualmente vigente, esaminare le criticità, le procedure e i tempi per l'affidamento del servizio sull'intero ATO1 data la scadenza delle concessione in essere al 31.12.2026.

- *Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio.*

L'obiettivo strategico consiste nell'individuazione di un sistema di programmazione, regolazione e controllo degli investimenti e delle attività tecniche da effettuarsi da parte dei Gestori del servizio idrico integrato, il più possibile efficiente, efficace ed omogeneo sul territorio d'ambito.

- *Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – Piano operativo ambiente FSC 2014-2020*

L'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato" il cui finanziamento risulta a valere sul Piano Operativo "Ambiente" Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 concorre con la tariffa del servizio idrico integrato alla copertura dei costi degli interventi di cui all'Accordo.

Con riferimento al programma di finanziamento FSC 2014-2020 il Ministero dell'Ambiente (MATTM) ha inviato la bozza di Accordo di Programma (AP) nel quale risultano conferiti alle ATO nuovi adempimenti e responsabilità di gestione e controllo al fine di garantire l'attuazione degli interventi in relazione a quanto disciplinato nel suddetto PO.

AREA TECNICA

Tale macro-area risulta principalmente finalizzata all'adempimento tecnico delle disposizioni procedurali in materia ambientale oltre all'attività di regolazione tariffaria. Nel dettaglio le azioni:

- *Regolazione tariffaria e Monitoraggio del quadro regolatorio;*

L'Ente è chiamato a svolgere il duplice ruolo di raccordo fra i Gestori e ARERA per la strutturazione e passaggio delle informazioni e di garante della corretta applicazione del metodo ai fini della determinazione e successiva applicazione delle tariffe.



In materia di regolazione tariffaria, a seguito dell'aggiornamento del biennio 2018-2019 approvato con deliberazione n. 267/2018, l'attività sarà principalmente rivolta al monitoraggio delle gestioni nelle ultime due annualità del secondo periodo regolatorio (2018-2019). Tale attività risulta peraltro preparatoria per la programmazione del successivo periodo riguardante gli anni 2020-2023.

Si segnala a tal proposito l'atto n. 34/2019/R/IDR del 29.01.2019 con il quale ARERA da "Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr", da completarsi entro il 31.12.2019.

- *Monitoraggio della nuova struttura tariffaria, bonus sociale idrico;*

Nell'anno 2019 l'Ente dovrà verificare gli effetti dell'applicazione dell'articolazione tariffa unica su base d'ambito approvata con deliberazione n. 270/2018, coerentemente con le disposizioni del TICSII di cui alla Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr.

In particolare si dovrà redigere ad approvare un Regolamento che disciplini e dettagli le condizioni di applicazione delle tariffe di collettamento dei reflui industriali nonché le modalità di erogazione del servizio stesso.

Nell'ambito dell'applicazione tariffaria occorre inoltre attivare un monitoraggio dell'applicazione da parte dei gestori del SII delle disposizioni ARERA relative al "bonus idrico" di cui alla Deliberazione ARERA 897/2017/R/idr, ovvero l'agevolazione tariffaria rivolta agli utenti domestici residenti economicamente disagiati. Tale attività dovrà accertare su scala d'ambito la portata, intesa in termini numerici ed economici, sui bilanci dei singoli gestori.

- *Rilascio del titolo abilitativo per infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;*

L'art. 7 della Legge n. 164/2014 inserisce nel D.Lgs. n. 152/2006 l'art. 158 bis, il quale prevede:

- al comma 1 che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
- al comma 2 si stabilisce che l'approvazione di cui al comma 1 costituisca dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché titolo abilitativo e anche variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (da coordinarsi con il Piano di Protezione Civile – art. 3 comma 6 della Legge n. 225/1992);
- al comma 3 viene attribuito all'Ente di Governo la qualifica di Autorità Espropriante.

Le attività di approvazione dei progetti inerenti la realizzazione di infrastrutture idriche e loro adeguamenti e/o migliorie prevedono, per ciascun progetto ricompreso nella pianificazione d'Ambito, una specifica istruttoria (Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Atto n. 76 del 29/03/2009), finalizzata al rilascio del titolo abilitativo.

A tal proposito, a partire dal 2018, gli uffici ATO hanno attivato per ogni opera prevista dal PdI apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L 241/2001. Tale procedura risulta necessaria al fine di garantire tempi certi per la realizzazione delle opere.

- *Regolamento Regionale n. 15/R/2006 - Programma definizione aree di salvaguardia, e rilascio di pareri, nulla osta e attività tecniche previste dalle normative di settore;*

Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 15/R/2006 il gestore del servizio idrico predispone gli studi per la definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile dell'intero territorio dell'ATO. Tale documentazione viene trasmessa all'ufficio ATO che effettua la necessaria istruttoria a



conclusione della quale trasmette la proposta di definizione delle aree di salvaguardia agli uffici competenti della Regione Piemonte per l'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Per quanto riguarda invece interventi di manutenzioni straordinarie che interessano le aree di salvaguardia, i Comuni interessati formulano all'Ente d'Ambito la richiesta di parere preventivo in merito alle soluzioni tecniche e agli interventi di messa in sicurezza previsti dai commi 3, 4 e 5 dell'art.6 del suddetto Regolamento.

Risulta inoltre necessario verificare ai sensi dell'art.9 lo stato di avanzamento del programma di adeguamento delle captazioni esistenti.

- *Unioni Montane - procedure per l'attuazione degli elenchi di manutenzione ordinaria dei territori montani (D.G.R. n.32-5209 del 19.06.2017);*

L'Autorità d'Ambito effettua l'istruttoria per la presa d'atto da parte della Conferenza dei Piani di manutenzione presentati da ciascuna Unità Montana, verificandone la coerenza con le linee guida definite dalla Regione Piemonte (n.32-5209 del 19.06.2017). Inoltre, annualmente, l'ufficio richiede a ciascuna Unione la rendicontazione sull'attuazione degli interventi previsti nei Piani, ne effettua la validazione tecnico-contabile e propone detta rendicontazione alla Conferenza ATO per la necessaria presa d'atto.

Il contributo di cui al comma 4 della l.r. 13/97 viene erogato a seguito di presentazione, da parte delle Unioni Montane, degli elenchi annuali di manutenzione secondo le seguenti modalità:

a. il 50% del contributo assegnato per ogni singolo intervento alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori (relazione tecnica predisposta in fase progettuale, contratto d'appalto e verbale consegna lavori);

b. il saldo pari al rimanente 50% alla presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50 % dell'importo complessivo;

Resta inteso che il contributo assegnato sarà eventualmente rideterminato in esito alle risultanze delle gare d'appalto ed eventuali economie integrano, per ciascuna Unione Montana competente, la quota destinata alla copertura finanziaria della successiva annualità.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare, nel corso del 2019, oltre alla normale attività amministrativa e tecnica risultano sinteticamente elencate nel seguito. Si precisa che parte delle attività risultano strettamente associate a provvedimenti deliberati dall'Autorità nazionale.

- I. Attività di monitoraggio semestrale del Piano annuale degli investimenti per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;
- II. Attività di controllo e analisi sulla gestione/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2018);
- III. Attività di comunicazione e tutela del consumatore finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate;
- IV. Adempimenti tecnico amministrativi in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato;
- V. Attività di monitoraggio/rendicontazione dei Piani annuali degli interventi di cui all'art. 8, comma 4, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (contributi Unioni Montane);
- VI. Attività di monitoraggio e controllo sulla qualità contrattuale e sulla misura del servizio idrico previsto dalla regolazione vigente e dalla carta del SII;
- VII. Attività di supporto alle utenze;
- VIII. Attività di aggiornamento dei dati informatici ed implementazione del sito web istituzionale;



- IX. Mantenimento ed perfezionamento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida elaborate dall'ANAC;
- X. Valutazione ed approfondimento della riforma prevista dalla Legge n. 164/2014 con particolare riferimento al raggiungimento del modello organizzativo del Gestore Unico d'Ambito (GUA);
- XI. Reflui industriali: regolamento per la gestione di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- XII. Valutazione delle condizioni necessarie al superamento della fatturazione a forfait del servizio reso all'utente finale in osservanza al principio di "misura" del servizio;
- XIII. Valutazione e definizione della procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra la tesoreria e l'Autorità d'Ambito nell'ambito del c.d. Ordinativo Informatico Locale (OIL);
- XIV. Mantenimento delle procedure finalizzate alla conservazione dei documenti informatici;
- XV. Formazione continua (autoapprendimento, partecipazione a giornate di studio) del personale finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane e accrescimento delle professionalità interne;

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

Il fabbisogno di personale risulta determinato all'atto della costituzione dell'Ente (2002), in relazione al ruolo attribuito a suo tempo all'Autorità d'Ambito in attuazione della Legge 36/94 (cd. Legge Galli).

Allo stato attuale, come richiamato in precedenza, risultano conferite da parte del legislatore nazionale e della Regione Piemonte ulteriori competenze riconducibili:

- i. Alle procedure di approvazione dei progetti delle opere del SII;

Con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato "l'atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di esproprio" attribuendo appunto alle Autorità d'ambito la competenza nell'approvazione dei progetti attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001.

Intal senso il D.L. 133/2014 ha introdotto l'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 che consolida in capo agli Enti d'Ambito del Servizio Idrico Integrato la competenza in materia di approvazione dei progetti inseriti nella Programmazione d'Ambito e, all'occorrenza, in caso di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la potestà in decretazione della pubblica utilità e contestuale variante urbanistica.

A tal proposito si chiarisce che l'Autorità d'Ambito al fine di garantire certezza nelle tempistiche autorizzative ha optato quale procedura ordinaria per l'acquisizione del titolo abilitativo l'indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 della L. 241/90.

- ii. All'attività istruttoria di definizione delle aree di salvaguardia e ai pareri previsti dal comma 6, art. 6, del Regolamento n. 15/R/2016;

Tale attività risulta introdotta a seguito dell'approvazione da parte della Regione Piemonte del regolamento Regionale 15/R/2006 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano".

- iii. A specifiche attività di raccolta dati/indagini conoscitive definite, di volta in volta, dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente.



- iv. All'accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – Piano operativo ambiente FSC 2014-2020

Con riferimento al programma di finanziamento FSC 2014-2020 il Ministero dell'Ambiente (MATTM) ha inviato la bozza di Accordo di Programma (AP) nel quale risultano conferiti alle ATO nuovi adempimenti e responsabilità di gestione e controllo al fine di garantire l'attuazione degli interventi in relazione a quanto disciplinato nel suddetto PO.

Tale nuova competenza risulta definita dall'art. 3-bis c.4 del d.l. 138/2001 relativo a "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali", così come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190 del 2014:

4. Fatti salvi i finanziamenti già assegnati anche con risorse derivanti da fondi europei, i finanziamenti a qualsiasi titolo concessi a valere su risorse pubbliche statali ai sensi dell'articolo 119, quinto comma, della Costituzione relativi ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono attribuiti agli enti di governo degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali ovvero ai relativi gestori del servizio a condizione che dette risorse siano aggiuntive o garanzia a sostegno dei piani di investimento approvati dai menzionati enti di governo. [...]

Tali attribuzioni di compiti hanno determinato evidentemente un incremento significativo delle incombenze a carico del personale attualmente in servizio rendendo particolarmente complicata la gestione dei carichi di lavoro nei tempi richiesti in modo da assicurare una positiva produttività anche qualitativa in relazione alle capacità e potenzialità organizzative dell'ufficio.

Una corretta attività di programmazione e di formazione del bilancio presuppone, tra le attività ricognitive da compiere, anche prendere in esame l'assetto organizzativo dell'Ente ed eseguire valutazioni riguardo il fabbisogno del personale in relazione alle suddette attività.

In termini generali, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)**, incoerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

Le novità introdotte dall'art. 4 del D.lgs. 75/2017 alle previsioni degli artt. 6 e 6 ter del D.lgs.165/2001 mutano la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale: il PTFP deve essere redatto nell'ottica di coniugare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili con gli obiettivi organizzativi, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi; inoltre, deve essere redatto nell'ottica di assicurare da parte dell'Ente il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Ciò implica l'effettuazione di un'analisi delle esigenze sotto un duplice profilo:

- I. quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'Ente nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Lo sviluppo della legislazione nazionale e della regolazione del settore idrico, già richiamate in precedenza, hanno fatto evolvere il ruolo dell'Ente d'Ambito determinando una crescente esigenza di risorse umane con nuovi profili professionali richiesti dalla nuova *mission* dell'Ente.
- II. qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti all'esigenze dell'amministrazione stessa. I vincoli finanziari esterni incidono sulla possibilità di soddisfare tale fabbisogno, così da sterilizzarne la autodeterminazione organizzativa propria dell'Ente.



Il PTFP, infatti, deve essere predisposto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio destinate all'attuazione del piano e conseguentemente deve tener conto dei vincoli connessi al bilancio, in particolare quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica, dovendo indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati.

L'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti dagli artt.6 e 6 ter, comma 5, del D.lgs. 165/2001.

La capacità assunzionale a tempo indeterminato per codesto Ente, non soggetto al patto di stabilità, prevede la sostituzione integrale dei cessati. Infatti per gli enti non sottoposti al patto di stabilità la regola generale è rimasta quella prevista dalla legge n. 296/2006 (finanziaria per l'anno 2007) ed in particolare dall'articolo 1 comma 562. Conseguentemente la spesa per il personale non può superare il corrispondente ammontare dell'anno 2018 e si può procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

Si evidenzia che nel periodo 2016, 2017, 2018 non risulta nessuna cessazione del personale dal servizio.

Concludendo, il quadro normativo sopra sinteticamente illustrato condiziona le scelte attuali e le prospettive future dell'Ente: le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono ai vincoli generali di contenimento della spesa. Pertanto sembra piuttosto probabile prefigurarsi uno scenario nel quale si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero inferiore rispetto alle necessità, per effetto delle limitazioni alle assunzioni e con l'impossibilità di riconoscimento dello sviluppo professionale in ragione delle dinamiche della contrattazione collettiva.

Come detto sopra, si riporta il fabbisogno di personale dell'Ente d'Ambito allora approvato e tutt'ora vigente, non più ritenuto funzionale al perseguimento degli obiettivi sopra riportati ma che tiene conto dei vincoli assunzionali e di spesa.

<i>Servizio/Ufficio</i>	<i>Cat.</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>n.</i>	<i>Coperto</i>
DIRETTORE		1			1	SI
AMMINISTRATIVO	D2		1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	SI
	C5		1	Istruttore Amministrativo	1	SI
TECNICO	D2		1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	SI
	D1		1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	NO
Totale		1	4		5	



Occorre precisare che la figura del Direttore, assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato fuori dalla pianta organica, risulta ricoperta da personale interno che usufruisce dell'aspettativa senza assegni.

I dipendenti in servizio sono assunti a tempo indeterminato e pieno.

Ai fini della normativa vigente richiamata le informazioni riportate rappresentano la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021 ed assolve all'onere di cui alla normativa in argomento.

L'Ente nel corso del triennio 2019-2021 intende verificare, nel rispetto dei vincoli generali di spesa, la possibilità di fare ricorso alle diverse forme di lavoro flessibile ai sensi di quanto stabilito con L. n. 122 del 30 luglio 2010, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (art.9 comma 28).

Inoltre pare opportuno verificare se possono essere esclusi dal limite di finanza pubblica posto alle spese complessive per il personale degli enti locali (art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296 del 2006) ed alle spese per contratti di lavoro c.d. flessibili (art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78 del 2010), oltre alle fattispecie indicate espressamente dalla legge, anche quelle interamente gravanti da trasferimenti di soggetti privati, nel caso specifico i soggetti affidatari del servizio idrico garantendo, in tale ipotesi, il principio della neutralità finanziaria.

Quanto sopra richiamato, con riferimento all'art. 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001, si attesta di aver verificato la dotazione organica dell'Ente e si dichiara che per l'anno 2019 non risultano situazioni di eccedenze o soprannumero di personale.



OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE

Nr.	Obiettivo	Peso
1	Completamento della Piattaforma cartografica d'ambito in formato digitale: definizione delle modalità di accesso e visualizzazione delle informazioni disponibili. Predisposizione del manuale d'uso <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico</i>	<u>20%</u>
2	Regolamento utenze Industriale: disciplina degli scarichi di acque reflue industriali <i>Responsabile: Direttore,</i> <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico</i>	<u>30%</u> <u>20%</u>
3	Mantenimento funzionalità, aggiornamento dei contenuti sito istituzionale <i>Responsabile: Direttore</i>	20%
4	Analisi della gestione economica/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2018); <i>Responsabile: Direttore</i>	50%
5	Aggiornamento ed integrazione del codice di comportamento del personale in servizio, (ANAC n. 840 del 02 ottobre 2018 e smi) <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Amministrativo</i>	<u>35%</u>
6	Regolamentazione del diritto di accesso: misure organizzative per garantire il coordinamento nella gestione delle diverse istanze di accesso (civico, generalizzato, documentale)". <i>Responsabile: Istruttore Amministrativo</i>	<u>25%</u>

Obiettivo di performance

Completamento della Piattaforma cartografica d'ambito in formato digitale: definizione delle modalità di accesso e visualizzazione delle informazioni disponibili. Predisposizione del manuale d'uso

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti /Enti	Sviluppare una conoscenza delle infrastrutture idriche e fognarie e depurative del territorio	Definizione delle modalità di accesso e visualizzazione delle informazioni disponibili nella piattaforma cartografica del SII	Confronto con vari soggetti interessati (EE.LL.) oltre ad Acqua Novara.VCO.

Obiettivo di performance

Regolamento utenze Industriale: disciplina degli scarichi di acque reflue industriali



Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Utenti /Gestori	Regolamento utenze Industriale	Disciplina degli scarichi di acque reflue industriali autorizzati in pubblica fognatura: tariffa, misura, controlli, sanzioni, penalizzazioni.	Confronto con vari soggetti interessati: Associazioni industriali, Confartigianato, Acqua Novara.VCO, Idrablu.

Obiettivo di performance

Mantenimento funzionalità, aggiornamento dei contenuti sito istituzionale

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti /Enti/Gestori	Coerenza con le indicazioni determinate in materia di trasparenza e accesso civico.	Garantire la corretta predisposizione della documentazione necessaria al costante aggiornamento del sito web istituzionale	Implementazione tempestiva dei contenuti.

Obiettivo di performance

Analisi della gestione economica/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2018)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Utenti/EE.LL/ Gestori	Analisi della gestione tecnico/economica e della qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII.	Predisposizione di apposita reportistica per il monitoraggio dell'andamento dei programmi, il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità del servizio erogato, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.	Valutazione ed analisi dei dati contabili patrimoniali consuntivi
			Monitoraggio del Piano degli investimenti
			Verifica del raggiungimento degli obiettivi tecnici
			Report completo



Obiettivo di performance

Aggiornamento ed integrazione del codice di comportamento del personale in servizio. (ANAC n. 840 del 02 ottobre 2018 e smi)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	Aggiornamento ed integrazione del codice di comportamento del personale in servizio	Definizione dei doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.	Ricerca, valutazione e analisi della normativa vigente in materia. Predisposizione di un quadro di sintesi delle opportune integrazioni.
			Predisposizione della Bozza del Codice di comportamento.
			Stesura del Documento definitivo
			Analisi delle procedure utili all'approvazione del Documento

Obiettivo di performance

Regolamentazione del diritto di accesso: misure organizzative per garantire il coordinamento nella gestione delle diverse istanze di accesso (civico, generalizzato, documentale)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Collettività	Regolamento per la disciplina del diritto di accesso documentale e del diritto di accesso civico e generalizzato	Disciplinare i criteri e le modalità organizzative per l'effettiva partecipazione della collettività all'azione amministrativa	Ricerca, valutazione e analisi della normativa vigente in materia
			Definizione di un quadro di sintesi delle diverse forme di accesso.
			Predisposizione della Bozza di Regolamento
			Stesura del Documento definitivo



ANALISI DI BILANCIO 2019

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 27 marzo 2013 e del D.P.C.M. 22 settembre 2014, nonché ai sensi del Regolamento Generale di funzionamento dell'Autorità d'Ambito.

Il programma delle attività previste per l'anno 2019 si incentra sulle raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- copertura dei costi inerenti il funzionamento degli Uffici dell'Autorità d'Ambito;
- attività finalizzate al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi fissati nel presente atto di programmazione.

La principale voce di entrata è rappresentata dai trasferimenti correnti a carico dei Gestori del servizio idrico poste a carico della tariffa. Altre voci di entrata sono rappresentate dagli interessi attivi sul conto di Tesoreria, da eventuali rimborsi e altre entrate correnti, da eventuali trasferimenti in conto capitale relativi ai Fondi Regionali FSC 2014-2020 per il finanziamento delle opere idriche da girare ai Gestori.

Il valore delle prestazioni (**A1**), di euro 340.000, è riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dai Gestori cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale, e che sono dovuti nella misura prevista secondo un criterio definito dall'ARERA con Deliberazione n. 664 in data 28 dicembre 2015 e smi.

Costi della produzione:

La voce **B6** (materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), Acquisti di beni durevoli per il funzionamento dell'ente, spese di piccola entità relative all'acquisto di materiale informatico, arredi e manutenzioni della sede da finanziare con le entrate correnti per un importo pari ad euro 4.000,00.

La voce **B7** - costo per servizi, pari ad euro 56.000,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:
spese assicurative: € 6.000,00 (Infortuni Cumulativa, RC auto, RC patrimoniale, Tutela legale, ecc.);
consulenze e prestazioni professionali: € 15.000,00 (servizio contabilità, revisore dei conti, paghe, ecc.);
consulenze legali per attività istituzionali: € 10.000,00;
buoni pasto personale: € 4.000,00;
servizi diversi di funzionamento, spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi: € 16.000,00 (Utenze telefoniche/internet, Servizio CSI-Piemonte, canone applicativi SISCOM, riparazioni e manutenzioni varie, spese bancarie e postali);
formazione personale: € 3.000,00 (seminari e corsi di aggiornamento dei dipendenti);
viaggi e trasferte: € 2.000,00 (rimborso spese viaggi, trasferte).

La voce **B8** (Godimento beni di terzi), pari a € 12.000,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:
Comodato d'uso provincia VCO: € 5.000,00 (spese manutenzioni varie, pulizia uffici, utenze fornitura energia elettrica, riscaldamento);
Costi periodici licenze d'uso: € 4.500,00
Altro: € 2.500

La voce **B9** (Spese per il personale), pari ad euro 245.000,00, riguarda il costo del personale in servizio presso l'Autorità d'Ambito, ivi compresi gli oneri sociali e previdenziali (IRPEF, INPS, TFR, TSF) nonché il fondo per la disciplina del salario accessorio e fondo ore straordinario.

La voce **B10** (Ammortamenti e svalutazioni), pari ad euro 3.400,00, comprende gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali.

La voce **B14** (Oneri diversi di gestione), pari a euro 1.500,00, comprende complessivamente:



Imposte indirette, tasse e contributi, abbonamenti a giornali, periodici e pubblicazioni varie, spese varie e di gestione.

Autorità d'Ambito "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"
Bilancio di Previsione 2019

A) Valore della Produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
<i>Acqua Novara.VCO</i>	€ 278.145		
<i>Idrablu</i>	€ 61.855		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 340.000		
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			€ 4.000
7) per servizi			€ 56.000
<i>spese assicurative</i>		€ 6.000	
<i>consulenze e prestazioni professionali</i>		€ 15.000	
<i>consulenze legali</i>		€ 10.000	
<i>buoni pasto personale</i>		€ 4.000	
<i>servizi diversi di funzionamento, spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi</i>		€ 16.000	
<i>formazione personale</i>		€ 3.000	
<i>viaggi e trasferte</i>		€ 2.000	
8) Godimento beni di terzi			€ 12.000
<i>Comodato d'uso provincia VCO</i>		€ 5.000	
<i>Costi periodici lic.uso</i>		€ 4.500	
<i>Altro</i>		€ 2.500	
9) per il personale			€ 245.000
<i>Stipendi dipendenti</i>		€ 190.000	
<i>Oneri sociali</i>		€ 54.000	
<i>altri oneri</i>		€ 1.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni			€ 3.400
14) Oneri diversi di gestione			€ 1.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			€ 321.900
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 340.000		
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 18.100		
C) Proventi e oneri finanziari	-		
E) Proventi e oneri straordinari	-		



<i>UTILE PRE IMPOSTE</i>			€ 18.100
<i>IMPOSTE - Irap costo dipendenti</i>			€ 17.000
<i>UTILE NETTO</i>	€ 1.100		



I costi previsti per gli esercizi 2020 e 2021 sono dovuti principalmente all'applicazione di un tasso di inflazione stimato per il settore idrico pari a $I^{2020}=1\%$ e $I^{2021}=1\%$.

Bilancio di Previsione 2020

A) Valore della Produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		€ 343.400
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		€ 343.400
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 4.040	
7) per servizi	€ 56.560	
8) Godimento beni di terzi	€ 12.120	
9) per il personale	€ 247.450	
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 3.400	
14) Oneri diversi di gestione	€ 1.515	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 325.085	
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)		€ 343.400
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		€ 18.315
C) Proventi e oneri finanziari		
UTILE PRE IMPOSTE	€ 18.315	
IMPOSTE - Irap costo dipendenti	€ 17.000	
UTILE NETTO		€ 1.315



Bilancio di Previsione 2021

A) Valore della Produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			€ 346.834
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			€ 346.834
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		€ 4.080	
7) per servizi		€ 57.126	
8) Godimento beni di terzi		€ 12.241	
9) per il personale		€ 249.925	
10) Ammortamenti e svalutazioni		€ 3.400	
14) Oneri diversi di gestione		€ 1.530	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		€ 328.302	
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)			€ 346.834
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			€ 18.532
C) Proventi e oneri finanziari			
UTILE PRE IMPOSTE		€ 18.532	
IMPOSTE - Irap costo dipendenti		€ 17.000	
UTILE NETTO			€ 1.532